

## **TI\_GERICHTE 12.2002.169 vom 8. Mai 2003**

TI Tribunale d'appello, 2003-05-08, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_12.2002.169](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.2002.169)

FR: TI\_GERICHTE 12.2002.169 du 8 mai 2003

IT: TI\_GERICHTE 12.2002.169 del 8 maggio 2003

### **Regeste**

Sentenza o decisione senza scheda

### **Erwägungen**

#### **E. 8**

Dovendosi pertanto concludere, in assenza di migliori riscontri, per l'estraneità dell'istante all'episodio in questione e dunque per il carattere ingiustificato del licenziamento in tronco, le questioni litigiose in questa sede possono essere evase come segue.

#### **E. 8.1**

La domanda riconvenzionale, con cui la convenuta chiedeva all'istante il risarcimento delle spese di riparazione del furgone, deve senz'altro essere respinta.

#### **E. 8.2**

L'istanza -come vedremo- può per contro essere ammessa, anche se non nella misura ipotizzata dall'istante. Che il contratto di lavoro tra le parti prevedesse, in caso di impiegati che erano in ditta da 2 ma meno di 9 anni, un termine di disdetta con un preavviso di 60 giorni (cfr. doc. 1, art. 3) e che di conseguenza l'istante potesse in concreto pretendere di essere retribuito solo fino al 18 dicembre 2000, è stato adottato dalla convenuta per la prima volta, e dunque irritualmente (art. 321 cpv. 1 lett. b CPC), solo in questa sede. La dottrina ha in ogni caso già avuto modo di precisare che se, come nel caso di specie, il contratto con cui si modificano i termini legali di disdetta non indica il momento della sua scadenza, lo stesso prenderà fine, come previsto dalla norma dispositiva di cui all'art. 335c cpv. 1 CO, per la fine di un mese (Rehbinder, Berner Kommentar, N. 5 ad art. 335c CO; Streiff/Von Känel, Arbeitsvertrag, 5. ed., N. 6 ad art. 335c CO; Staehelin, Zürcher Kommentar, N. 11 ad art. 335c CO; JAR 1983 p. 166.). Quanto all'indennità per licenziamento ingiustificato ai sensi dell'art. 337c cpv. 3 CO, la stessa, ancorché non quantificata dall'istante -ma la dottrina e la giurisprudenza ammettono tale modo di procedere (Rehbinder, op. cit., N.

#### **E. 11**

ad art. 337c CO; Streiff/Von Känel, op. cit., N. 14 ad art. 337c CO; Brühwiler, Kommentar zum Einzelarbeitsvertrag, 2. ed., p. 344; Von Känel, Die Entschädigung aus ungerechtfertigter fristloser Entlassung nach Art. 337c Abs. 3 OR, Zurigo 1996, p. 153; Troxler, Der sachliche Kündigungsschutz nach schweizerischem Arbeitsvertragsrecht, Zurigo 1993, p. 155 e seg.; Nordmann, Die missbräuchliche Kündigung im schweizerischen Arbeitsvertragsrecht unter besonderer Berücksichtigung des Gleichstellungsgesetzes, Basilea e Francoforte sul Meno 1998, p. 313 con altri rif.; JAR 1994 p. 238 e 308; II CCA 21 febbraio 1995 in re P./P. SA)- può nondimeno essere riconosciuta. Tenuto conto da una parte della tutto sommato breve durata del rapporto di

lavoro e del fatto che l'istante il 17 gennaio 2000 era già stato oggetto di un richiamo (doc. 3) -per inciso si osserva che in causa la parte aveva unicamente provveduto a contestare il carattere arbitrario dell'assenza del 15 gennaio 2000, ma non invece, se non in modo generico e dunque irrituale ( Cocchi/Trezzini , CPC-TI, Lugano 2000, m. 6 ad art. 170), il fatto, cui pure si faceva accenno nel richiamo, secondo cui non era la prima volta che si verificavano analoghe assenze- e dall'altra dell'estraneità dell'istante ai fatti che hanno portato al licenziamento, questa Camera, in considerazione dell'ampio potere d'apprezzamento che le compete, limitato unicamente dall'obbligo legale di non attribuire al lavoratore un indennizzo superiore all'equivalente di 6 mesi di salario, ritiene senz'altro equo riconoscergli un'indennità pari a 2 salari mensili. In virtù della cessione legale di cui all'art. 29 LADI, il lavoratore non è però più legittimato a far valere nei confronti del datore di lavoro le somme che nel frattempo gli sono state versate a titolo di indennità di disoccupazione, delle quali in caso contrario risulterebbe indebitamente arricchito (cfr. sul tema Streiff/Von Känel , op. cit., N. 11 ad art. 337c CO; Reh binder , op. cit., N. 6 ad art. 337c CO; DTF 120 II 365 segg.; II CCA

#### **E. 12**

maggio 1995 in re O./O. SA, 3 ottobre 1995 in re C./O. SA, 27 giugno 1997 in re B./I. SA, 30 ottobre 1997 in re J./C., 31 maggio 1998 in re F./S. SA): dai crediti dell'istante devono essere dedotti i fr. 4'294.40 versati a suo tempo dalla \_\_\_\_\_ (doc. F e G). 9. Ne discende che l'appello adesivo dev'essere respinto, mentre quello principale è parzialmente accolto nel senso che la convenuta è condannata a versare alla parte istante la somma di fr. 9'205.60 lordi oltre interessi (fr. 8'100.- per salari fino al prossimo termine di disdetta + fr. 5'400.- per indennità per licenziamento ingiustificato ./ fr. 4'294.40 per cessione legale). Non si prelevano né tassa di giustizia né spese (art. 343 cpv. 3 CO), ritenuto che le ripetibili di entrambe le sedi seguono la soccombenza (art. 148 CPC). Per i quali motivi, richiamato l'art. 148 CPC dichiara e pronuncia I. L'appello

#### **E. 13**

settembre 2002 di \_\_\_\_\_ è parzialmente accolto . Di conseguenza la sentenza 6 settembre 2002 della Pretura del distretto di Riviera è così riformata: 1. L'istanza 5 febbraio 2001 di \_\_\_\_\_ è parzialmente accolta. Di conseguenza la ditta \_\_\_\_\_, è condannata a versare a \_\_\_\_\_, la somma di fr. 9'205.60 lordi oltre interessi al 5% dal 1° gennaio 2001 su fr. 3'805.60. 2. La domanda riconvenzionale 9 marzo 2001 di \_\_\_\_\_ è respinta. 3. Non si prelevano né tasse né spese giudiziarie per le due procedure. \_\_\_\_\_ verserà a \_\_\_\_\_ complessivamente fr. 1'200.- per parti di ripetibili. II. Non si prelevano né tasse né spese per la procedura d'appello. La parte appellata rifonderà all'appellante fr. 100.- per parti di ripetibili. III. L'appello adesivo 28 settembre 2002 di \_\_\_\_\_ è respinto. IV. Non si prelevano né tasse né spese per la procedura d'appello adesivo. La parte appellante adesivamente rifonderà alla controparte fr. 300.- per ripetibili. V. Intimazione a: - \_\_\_\_\_ Comunicazione alla Pretura del distretto di Riviera Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello II  
presidente Il segretario